



## CLUB ALPINO ITALIANO

### SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

<b>Sigla Escursione:</b>	<b>S06</b>
<b>Denominazione:</b>	<b>Trekking urbano-naturalistico a Roccagloriosa</b>
<b>Data:</b>	<b>10 settembre 2025</b>
<b>Direttori:</b>	

<b>Tipologia:</b>	<b>Anello</b>	<b>Segnaletica - Segnavia CAI:</b>	<b>Sì</b>
<b>Dislivello:</b>	<b>+ m</b>	<b>Lunghezza:</b>	<b>km</b>
<b>Durata:</b>	<b>h</b>	<b>Trasferimento:</b>	<b>Navetta</b>
<b>Difficoltà:</b>	<b>T</b>	<b>Presenza Acqua:</b>	<b>Sì</b>
<b>Pranzo:</b>		<b>Quota d'iscrizione:</b>	<b>€ 5,00</b>
<b>Località e ora di ritrovo:</b>	<b>Porto di Sapri – Ore 9:00</b>		

#### Presentazione

Già il nome di questo bellissimo borgo cilentano ci fa intuire la sua natura, espressione di storia e devozione: arroccato su di una collina per ragioni difensive, devoto alla "Gloriosa" Madre di Gesù. Roccagloriosa offre la possibilità di godere di un trekking storico-artistico-naturalistico davvero interessante.

**NOTE:** I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore

#### Descrizione escursione

Di origini antichissime, Roccagloriosa custodisce uno dei più importanti insediamenti medievali del Basso Cilento. I vicoli stretti, le rapide scalinate e i sottopassi voltati che caratterizzano l'impianto del centro storico, spuntano all'improvviso in punti panoramici dai quali ammirare scorci panoramici sul monte Bulgheria, sulle valli del Mingardo e Bussento e sul Golfo di Policastro. Il borgo conserva intatto il fascino di un'architettura semplice, ricca di originali elementi architettonici e raffinati portali in pietra, espressione di illustri personaggi feudali che un tempo abitavano i palazzi baronali e nobiliari del paese ancora ben conservati. È arricchito, inoltre, da un antico frantoio, dall'Antiquarium e dal museo Antonella Fiammenghi che conservano numerosi reperti rinvenuti nelle tombe della necropoli. Ed ancora le bellissime fontane in pietra come quella detta dei "Tre cannoli", o come la "Fontana grande", appena fuori dell'abitato.

Un sentiero tanto comodo quanto delizioso porta all'area archeologica. La sua visita parte dai resti della necropoli collocati nella sella del monte dei Capitenali, denominata La Scala, in cui spiccano due tombe a camera entrambe appartenute verosimilmente alla stessa famiglia aristocratica, ricche di oggetti preziosi e di ceramiche a figure rosse provenienti dalle officine lucane. Lasciata la necropoli e proseguendo lungo il crinale del monte, si giunge al pianoro sud-est racchiuso dai resti della cinta muraria, fortificazione in blocchi calcarei, che proteggeva la parte più alta dell'abitato definendo l'area dell'acropoli. Percorrendo il sentiero che si affianca alla fortificazione, passando vicino alla torre di avvistamento, si giunge al Pianoro Centrale, dove gli scavi hanno portato alla luce un abitato formato da una grande villa signorile e da un nucleo di case disposte ad isolati ed organizzate intorno a cortili basolati, in cui si trovano piccoli sacelli destinati a raccogliere le offerte dei "sacra gentilicia", cioè dei culti familiari.